

# Fisco, Sud e ambiente Il governo lancia il suo **Recovery** plan

Pronto il piano nazionale di riforma atteso dall'Ue  
Addio quota 100 nel 2021. Imposte giù per le famiglie

**LUCAMONTICELLI**

ROMA

Il Piano nazionale di riforma è in dirittura d'arrivo. L'Italia è l'unico paese europeo a non averlo ancora inviato a Bruxelles, la bozza però ormai è pronta e il via libera è atteso al prossimo Consiglio dei ministri. Sono tante le priorità individuate dal premier Giuseppe Conte e dal titolare del Tesoro, Roberto Gualtieri, che nella premessa ricorda l'impatto «devastante» della pandemia e invita a fare presto perché «non c'è più tempo da perdere», occorre evitare una fase di depressione economica. Il documento dà le prime indicazioni di quello che sarà il **Recovery** plan italiano, che verrà pubblicato a settembre insieme alla Nodef e consentirà di accedere ai fondi europei del programma Next generation. Sono annunciati investimenti nella scuola, nella ricerca, viene tratteggiato il piano per il Sud ed è abbozzata la riforma del fisco che dovrà interessare tutte le imposte, dirette (l'Irpef) e indirette (l'Iva). L'obiettivo, ribadito nel Pnr, è abbassare le tasse a partire da «ceti medi e famiglie con figli», ma anche accelerare «la transizione del sistema economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale». Intanto, la prima azione concreta sarà il dl Semplificazioni, sul tavolo di Palazzo Chigi dopo settimane di braccio di ferro. Poi sarà la volta di un altro decreto che verrà coperto con un nuovo scostamento di bilancio per rifinanziare la cassa

integrazione e i Comuni che soffrono il calo di gettito delle entrate dovuto al lockdown. L'esecutivo giallorosso conferma la fine di Quota 100 nel 2021 e ricorda che le prossime scelte sulle pensioni saranno dettate dalla sostenibilità di lungo periodo, mirando alla tenuta dei conti e al rispetto dell'equità intergenerazionale.

Quindi, il tema del debito pubblico: freno per la crescita e fardello per la finanza pubblica, oltre che spauracchio dei mercati preoccupati per la solvibilità di Roma. Perciò il **Recovery** plan «sarà accompagnato da un aggiornamento del Programma di stabilità che presenterà non solo nuove proiezioni fino al 2023, ma anche un piano di rientro del rapporto debito-Pil su un orizzonte decennale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTRUZIONE

## Sette miliardi in tre anni E arriva la fibra



Edifici nuovi, aule meno affollate e tecnologiche, più professori di ruolo e aiuti alle famiglie qualora una seconda ondata di coronavirus dovesse riattivare in maniera massiccia l'uso della didattica a distanza. Sono le azioni che il Programma nazionale di riforma immagina per la scuola del futuro.

Aumenterà la spesa pubblica per ricerca e istruzione. Nei prossimi tre anni verranno stanziati circa sette miliardi per il finanziamento di progetti in grado di realizzare obiettivi di sostenibilità ambientale e digitale, con effetti rilevanti sulla produttività. Entro il 2021, tutte le scuole statali superiori e medie saranno connesse con collegamenti in fibra ottica a 1 Gbps, necessari per l'adozione di forme sistemiche di «teledidattica». Stessa attenzione sarà dedicata alle scuole pri-

marie e a quelle dell'infanzia delle cosiddette «aree bianche», ossia quelle a bassa copertura. La connettività sarà gratuita per cinque anni. La Banda ultralarga arriverà in 32 mila istituti grazie all'aumento dei fondi (400 milioni). Sono inoltre previsti voucher per le famiglie a basso reddito tra i 2 e i 500 euro, che consentano l'acquisto di connessioni veloci, tablet e pc come aiuto per garantire le lezioni a casa.

Ineludibile anche una revisione del numero di alunni per superare definitivamente il fenomeno delle «classi pollaio». Verranno invece incrementati gli insegnanti di sostegno per gli studenti con disabilità e continueranno gli interventi sull'edilizia scolastica: ci sono oltre tremila progetti finanziati con tre miliardi di euro. LU. MON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE MISURE PRINCIPALI

GIUSTIZIA

## Avanti con le assunzioni di giudici e amministrativi

Leggi chiare e processi più veloci. L'obiettivo è assicurare una significativa riduzione e una maggiore prevedibilità dei tempi della giustizia, per restituire ai cittadini e agli investitori fiducia nel sistema giudiziario. La via maestra è completare la riforma del processo civile e penale, implementare il nuovo processo tributario e arrivare finalmente a definire regole diverse per il funzionamento del Csm. Avanti con la digitalizzazione degli atti e l'eliminazione degli oneri per magistrati e avvocati, grazie all'uso della tecnologia. As-



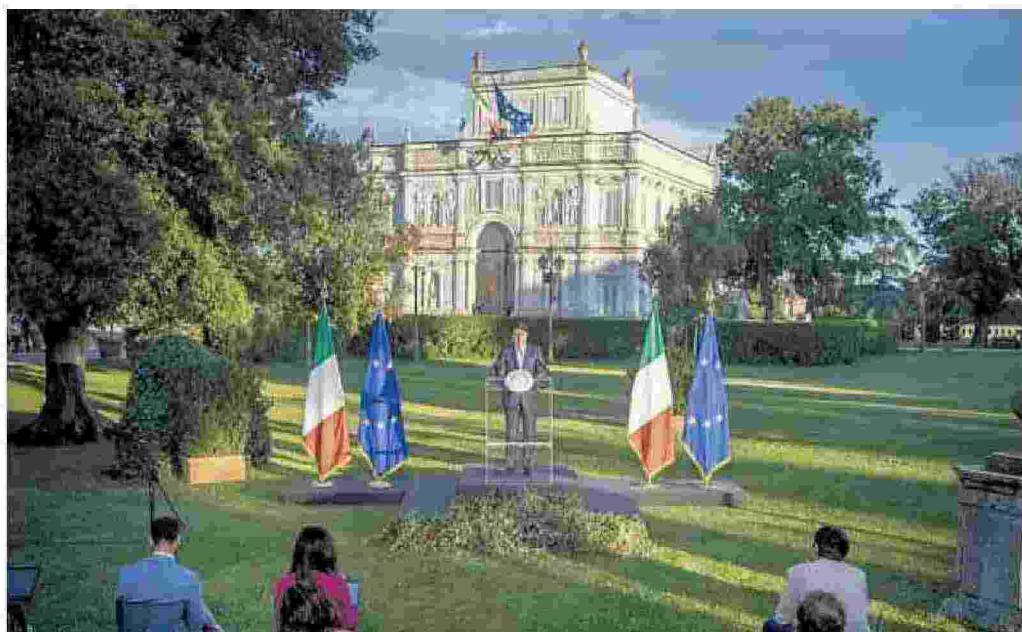
sunzioni di personale e giudici. Si lavorerà a norme di contrasto a fenomeni illeciti in ambito agro-alimentare, con un controllo rafforzato sull'importazione da Paesi extra Ue. Possibile l'introduzione di reati come il disastro sanitario o l'immissione nel mercato di prodotti potenzialmente

nocivi per i consumatori.

L'edilizia penitenziaria gioca un ruolo fondamentale per migliorare le condizioni di lavoro degli operatori, dei detenuti e innalzare il livello generale di sicurezza. Si terrà conto maggiormente delle esigenze delle detenute madri, proseguirà la sperimentazione dei video-colloqui, realizzando spazi idonei ad assicurare una permanenza non traumatica ai minori che accedono temporaneamente negli istituti penitenziari.

La piena funzionalità del sistema è legata al completamento della pianta organica del Corpo di Polizia, che risente di oltre 3.700 posizioni scoperte nelle carceri. LU. MON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il primo ministro Giuseppe Conte nella conferenza stampa di chiusura degli Stati generali

ALESSANDRO SERRANO

MEZZOGIORNO

## Zone speciali start-up e rilancio Ilva

Ridurre i divari tra città e territori è la priorità nazionale per riavviare uno sviluppo sostenuto e durevole. La ripresa degli investimenti è essenziale per attivare potenziali di crescita e innovazione inespresi, per creare opportunità di lavoro di qualità, in particolare per i giovani e le donne. Il progressivo disinvestimento nel Mezzogiorno del Paese ha determinato un indebolimento del motore interno dello sviluppo. Per questo l'esecutivo giallorosso spinge sul Piano Sud 2030 per far ripartire le aree in difficoltà.

Sono cinque le missioni individuate per supportare le regioni meridionali. Il Pnr disegna un Mezzogiorno rivolto ai giovani, pronto a mobilitare investimenti sulla formazione e sul capitale umano. Il Sud dovrà essere connesso e inclusi-



vo, attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture materiali e sociali. Ecologico, grazie agli impegni del Green Deal che può mitigare i rischi connessi ai cambiamenti climatici.

L'innovazione come driver di crescita: in arrivo misure di sostegno per l'insediamento di start-up e l'attrazione di realtà aziendali innovative, oltre che incentivi alla collaborazione tra imprese e sistema della ricerca per favorire il trasferimento tecnologico, in partenariato pubblico-privato.

Infine, il Programma di riforma confida nella vocazione internazionale e mediterranea dell'economia e della società meridionali, prevedendo Zone economiche speciali e programmi di aiuto all'export e alla cooperazione allo sviluppo. Il rilancio dell'ex Ilva sarà la chiave. LU. MON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISCO

## Riduzione delle tasse senza condoni

Una riforma complessiva della tassazione diretta e indiretta, finalizzata a disegnare un fisco equo, semplice e trasparente per i cittadini, che riduca in particolare la pressione fiscale sui ceti medi e le famiglie con figli e acceleri la transizione del sistema economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

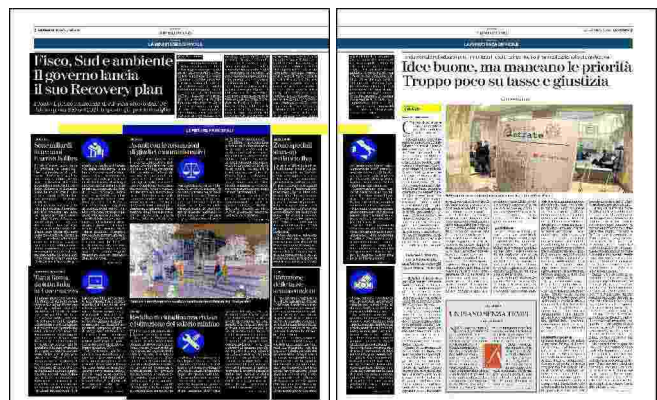
Saranno anche razionalizzate le spese fiscali e rivisti i sussidi ambientalmente dannosi. La riduzione del tax gap è una delle priorità del governo e la strategia messa in campo comprenderà il miglioramento della qualità dei controlli anche per impedire che i contribuenti fruiscono indebitamente degli aiuti anti-Covid, con il rafforzamento dell'efficacia della riscossione e la spinta alla compliance volontaria. Confermata la determinazione a non prevedere nuo-



vi condoni che, sottolinea il Pnr, generando aspettative circa la loro reiterazione, riducono l'efficacia della riscossione delle imposte.

La web tax introdotta a gennaio ha carattere temporaneo e sarà eliminata non appena saranno individuate regole condivise a livello internazionale per tassare i profitti dove sono effettivamente realizzati. Il governo prepara una stretta contro gli illeciti internazionali, come l'evasione ottenuta mediante il passaggio di beni tra società appartenenti a diversi Stati, il trasferimento illecito di capitali oltreconfine, la fittizia residenza all'estero di persone fisiche e società, la costituzione in Italia di stabili organizzazioni occulte e l'utilizzo strumentale di trust e altri meccanismi per finalità evasive, elusive o di frode. LU. MON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEMPLIFICAZIONI E APPALTI

## Tav: a Roma da tutta Italia in 4 ore e mezzo



Il primo passo per attuare il Piano di rilancio consisterà nella semplificazione delle procedure amministrative e nell'accelerazione dei lavori pubblici. Il decreto è atteso nelle prossime ore sul tavolo del Consiglio dei ministri e sarà chiamato a rimuovere gli ostacoli che negli ultimi anni hanno rallentato non solo gli appalti e gli investimenti, ma anche la crescita dell'economia. Le opere pubbliche già finanziate e in fase avanzata di progettazione devono essere cantierate al più presto. Le procedure e gli iter autorizzativi verranno snelliti, senza compromettere le esigenze di tutela dei beni culturali e del paesaggio. Cambieranno il reato di abuso d'ufficio e la responsabilità erariale degli amministratori. Il Pnr parla di rivoluzione culturale nelle amministrazioni, incentivando i di-

rigenti pubblici ad assumere le decisioni. Tra le semplificazioni si interverrà con misure di natura congiunturale e strutturale per rendere più agile la disciplina che regola gli appalti e migliorare così la qualità della progettazione. Le stazioni appaltanti potranno disporre di maggiore flessibilità, anche in linea con la disciplina europea. Il governo intende inoltre rafforzare le politiche di sostegno al rapido sviluppo della rete 5G.

Per l'infrastruttura ferroviaria si punterà ad una progressiva estensione dell'Alta velocità per garantire ai cittadini di arrivare a Roma da tutta Italia in massimo quattro ore e mezza. Infine, proprio sugli investimenti il governo conta di raggiungere un livello oltre il 3% del Prodotto interno lordo entro il 2024. **LU. MON. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO

## Reddito di cittadinanza rivisto e istituzione del salario minimo

Riformare gli ammortizzatori sociali, migliorare il reddito di cittadinanza, istituire un salario minimo e colmare il divario di genere. Sono queste le direttrici su cui si muove il capitolo dedicato al lavoro. Il sostegno all'occupazione arriverà tramite il rafforzamento dei sussidi e degli aiuti a imprese, lavoratori autonomi e professionisti. Il governo sta studiando un nuovo sistema per garantire una sorta di cassa integrazione universale, per evitare i ritardi e le difficoltà che l'emergenza coronavirus ha messo in



evidenza. Il Pnr non dimentica le politiche attive e assicura un potenziamento della rete dei centri per l'impiego, anche grazie al monitoraggio dei risultati del Rdc.

Faro sulla contrattazione decentrata e sulla produttività. Per la parità di genere l'esecutivo annuncia l'estensione triennale dello sgra-

vio contributivo, potenziandolo nelle aree dove maggiore è il fenomeno di un basso livello di occupazione femminile. Per rendere più dignitosa la condizione dei lavoratori con salari sotto la soglia di povertà e per aggredire i fenomeni di dumping salariale, la proposta, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, è quella di una graduale introduzione di un salario minimo orario, collegato alla contrattazione collettiva nazionale. Questa iniziativa verrà portata avanti attraverso il coinvolgimento delle parti sociali e delle istituzioni interessate, fissando una soglia minima di retribuzione oraria inderogabile. LU.MON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA